

2025/26

LABORATORIONOVE

SCUOLA DI TEATRO

E ARTI DELLA
SCENA



LIBERA NOS

IL DIRITTO DI ASPIRARE A CIÒ CHE NON C'È

www.laboratorionove.it



Laboratorio
nove
form

LIBERA NOS

IL DIRITTO DI ASPIRARE A CIÒ CHE NON C'È

libertà di incuriosirsi; libertà di esplorare altri spazi; libertà di avere il tempo e le opportunità di coltivare i propri mezzi espressivi; libertà di incontrare culture diverse e imparare a mettere in discussione il proprio punto di vista; libertà di sperimentare con il corpo il movimento nello sport, nel teatro e nella danza; libertà di intendere il proprio genere nel confronto con le tante diversità; libertà di scoprire il proprio talento in un incontro con l'arte, la scienza, la letteratura e la cultura.

Mai come adesso nell'osservazione quotidiana dei più giovani si avverte un senso di mortificazione delle libertà "sottili", la difficoltà a trovare il coraggio di esprimere se stessi, liberi da condizionamenti subdoli, liberi nel riuscire a sviluppare un proprio pensiero, una propria opinione rispetto a quello che accade, liberi di avere fiducia in se stessi e nella propria capacità di immaginare.

Ci piace andare oltre, più in alto e provare a pensare che il nostro "lavorare insieme", possa essere il seme per creare un luogo aperto, in cui il piacere e la gioia siano di casa e in cui l'obiettivo sia quello di costruire attenzione, ascolto gli uni degli altri in una sorta di reciprocità in cui troviamo la possibilità di *trasformare* e *trasformarsi*. Vorremmo che il teatro fosse questo luogo, uno spazio di *cura culturale* fondato sul dialogo, sull'ascolto delle diversità e sulla valorizzazione dei punti di vista. Che il palcoscenico fosse un viaggio, dentro noi stessi e di apertura agli altri. Uno spazio in cui si generano quella *gioia* e *piacere*, motori che accendono il desiderio che illumina e attiva l'intelligenza. Insomma ci piace immaginare anche lo spazio scenico come una sorta di meccanismo dove *l'attenzione* diventa un movimento naturale, al pari del respiro o del pulsare del cuore.

"L'attenzione è distaccarsi da sé ed entrare in se stessi così come s'ispira e si espira"
Simone Weil

Sandra Garuglieri

www.laboratorionove.it

INDICE

PAG. 5	SCUOLA DI TEATRO LABORATORIONOVE Percorso di formazione e avvicinamento alla professione dell'attore
PAG. 7	APPROFONDIMENTI Dia_logos Performer's skillbuilding Cinebox 2.0 Azione!
PAG. 22	SCENA APERTA Guardare teatro Divergenze
PAG. 24	PERCORSO PLAY THEATRE Open class Piccoli grandi attori Rebels
PAG. 27	OPEN DAY
PAG. 28	DOCENTI 2025-26





~~SCUOLA~~ DI TEATRO E ARTI DELLA SCENA LABORATORIONOVE

Come ogni anno, anche quest'anno abbiamo cercato di creare un'**offerta formativa** aperta ad ogni esigenza e ad ogni esperienza. Un'offerta plurale, per contenuti e per disponibilità di tempo e impegno, che porga ad ognuno un'esperienza importante di consapevolezza e scoperta ad ogni livello e miri alla creazione di un'identità teatrale.

L'intento è quello di dare strumenti ai futuri professionisti della scena, ma anche di creare una comunità di attenti che condivida un patrimonio culturale comune e se ne faccia garante.

Per ottenere questo ambizioso risultato la strada giusta ci pare da sempre quella di unire le esperienze di diversi professionisti del teatro contemporaneo per ottimizzarne metodi, approcci e attitudini.

PIANO DI STUDI E CREDITI FORMATIVI

La ~~Scuola~~ di teatro & arti della scena **LABORATORIONOVE** considera l'allievo protagonista attivo nella costruzione del proprio progetto formativo e prevede un percorso di studio organizzato in laboratori e seminari che l'allievo, coadiuvato dall'assistenza degli insegnanti, può scegliere di frequentare a partire dalle proprie motivazioni e obiettivi. Ogni laboratorio è associato ad un certo numero di crediti formativi, per conseguire il diploma della scuola sono necessari almeno 100 CF e non superare il 25% di assenze. Il diploma sarà accompagnato da una valutazione espressa dal corpo docente

→ Coloro che intendono ottenere il diploma potranno costruire il proprio percorso di studi seguendo un percorso obbligatorio costituito da:

- 📌 Laboratorio **BASE** propedeutico
(obbligatorio solo per coloro che non hanno esperienze dei fondamentali della scena)
- 📌 Due laboratori **CRESCITA**
- 📌 Laboratorio **SVILUPPO**

→ **CF** mancanti potranno essere cumulati scegliendo fra gli altri laboratori proposti.

→ Coloro invece che non hanno la necessità o l'interesse di conseguire il Diploma di attore e artista della scena potranno scegliere di frequentare i seminari desiderati a seconda delle loro competenze pregresse.

→ Per ogni seminario frequentato la Scuola può rilasciare un attestato di frequenza che potrà essere utilizzato per i crediti formativi universitari (*DAMS* e *PROGEAS*).

La scuola dà inoltre la possibilità di richiedere un attestato per la valutazione dei crediti formativi extrascolastici per il triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

È considerata parte integrante dell'esperienza formativa la visione di spettacoli ed eventi performativi che la scuola di teatro cura in collaborazione con la compagnia Atto Due.

ATTENZIONE!

Per accedere ai corsi della Scuola di Teatro Laboratorio Nove, **PROPEDEUTICO**, **CRESCITA** e **SVILUPPO**, è necessaria un'audizione e colloquio motivazionale.

Le audizioni si terranno nei giorni **2 e 3 OTTOBRE**

Tutti gli interessati devono obbligatoriamente prenotarsi inviando una mail a

info@laboratorionove.it con oggetto **AUDIZIONE 2025 – 2026** segnalando nome e cognome e recapito telefonico, in modo da poter essere contattati dal nostro staff per stabilire l'orario della prova. L'audizione consisterà nella presentazione di un pezzo scelto del candidato della durata di massimo 3 minuti e da un breve colloquio.

Corso di propedeutica al lavoro dell'attore. Rivolto a coloro che desiderano avvicinarsi per la prima volta agli elementi fondamentali della scena.

Un percorso di avvicinamento al linguaggio teatrale, agli elementi della scena e al lavoro di attore. Stimolare la vocazione e le attitudini dell'attore, ribadire l'importanza spaziale del corpo e della voce, educare uno sguardo critico e personale alla messa in scena, sono alcuni degli obiettivi che questo laboratorio propedeutico si propone.

POSSIBILITÀ DI BORSA DI STUDIO

Unicoop Firenze Sez. Soci Sesto Fiorentino e Calenzano con AttoDueLaboratorioNove form offrono due borse di studio per frequentare il corso propedeutico di formazione per attori a due soci Unicoop Firenze. Le domande, corredate di lettera motivazionale, dovranno essere inviate per A/R entro e non oltre il **30 settembre 2025** a: LaboratorioNove, via Matteotti 88, 50019, Sesto Fiorentino con oggetto "bando borse di studio Unicoop-LaboratorioNove form". Per l'assegnazione delle borse di studio costituiranno elementi essenziali: essere socio Coop Unicoop Firenze, al momento di presentazione della domanda ed avere un'età compresa fra i 18 e i 35 anni. Saranno oggetto di valutazione: lo stato di occupazione/inoccupazione, la tipologia dell'eventuale contratto di lavoro e la situazione anagrafica della famiglia. La selezione dei vincitori avverrà tramite colloquio con referenti Unicoop Firenze e responsabili del Laboratorio Nove il **2 e il 3 ottobre 2025**. I corsi si terranno da ottobre a maggio, il lunedì e il mercoledì, dalle 19.00 alle 21.30, presso il LaboratorioNove House di Sesto Fiorentino. La borsa di studio potrà essere revocata nel caso in cui l'allievo superi il 25% di assenze

Corso di avvicinamento all'ARTE DEL PALCOSCENICO

in collaborazione con MAD Murate Art District

Corso di avvicinamento al teatro e al lavoro dell'attore

Le Murate Art District mette a disposizione **2 BORSE DI STUDIO**



DOVE

Firenze

MAD Piazza Delle Murate

QUANDO

dal 13 ottobre a fine maggio

1 incontro settimanale

lunedì

dalle ore 18.30 alle 21.00

LABORATORIO TEATRALE PROPEDEUTICO

E' pensato per accompagnare l'allievo nel suo percorso di conoscenza verso il mestiere dell'attore e ad orientarlo alla consapevolezza delle proprie attitudini.

Il percorso di recitazione approfondisce i vari aspetti che formano il bagaglio necessario per un attore ad esperire la scena e rappresenta una prima tappa del processo di formazione professionale.

ÉQUIPE

Iacopo Reggioli, Simona Arrighi, Ilaria Cristini

Contenuti:

- Consapevolezza dell'attore nello spazio, in relazione al partner e al gruppo
- Indagine dei propri mezzi espressivi attraverso il training fisico.
- Esplorazione dei mezzi espressivi attraverso lo studio della maschera neutra
- Sviluppo delle capacità di improvvisazione a partire da stimoli iconografici, musicali, testuali
- Studio delle tecniche vocali e fonetiche
- Sviluppo delle capacità di ascolto individuale e di gruppo
- Sviluppo della creatività scenica individuale e corale
- Sviluppo della comprensione delle dinamiche compositive dello spettacolo finale.

Possibilità **2 BORSE DI STUDIO**

offerte da Unicoop Firenze -
Sezione Soci Sesto Fiorentino
e da Laboratorionove

📍 DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House /
Teatro Limonaia

🕒 QUANDO

dal 20 ottobre a giugno

2 incontri settimanali

lunedì e mercoledì

dalle ore 19.00 alle 21.30

Per la prima volta quest'anno, abbiamo sentito la necessità di inserire all'interno dei percorsi propedeutico e crescita, un corpo di incontri con Luca Camilletti sul potere *dell'immagine* e *dell'immaginario*, affinché ogni attore comprenda l'importanza di coltivare la propria visione autoriale verso la scena.

IL POTERE DELL'IMMAGINE E DELL' IMMAGINARIO

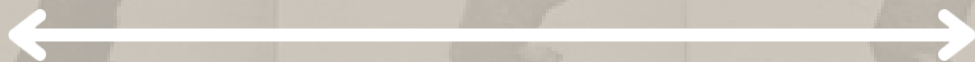
A cura di Luca Camilletti

La proprietà dell'immagine è strettamente connessa con l'idea di rappresentazione - declinabile in ogni sua possibile accezione - che è l'elemento imprescindibile della scena. A sua volta, il processo di formazione dell'immagine sfocia nell'intelletto che si avvale dell'immaginario per elaborare concetti.

Si tratterà di posare lo sguardo e intraprendere un'analisi in tale ambito, cioè l'estensione della propria esperienza personale con un fine compositivo fatto di approcci, invenzioni, rimandi, associazioni, scarti, spore che proliferano e generano altri contenuti spostandone l'origine e la dipendenza.

Sciogliere le certezze dalla consuetudine e nutrire le visioni necessarie per configurare uno slittamento del potere evocativo attraverso l'indagine dei segni ed il loro uso e la loro ripercussione sulla presenza scenica. Non per definire un linguaggio ma per ampliarne l'argomentazione nella sua continua evoluzione. Per continuare a non distinguere il visibile dall'invisibile

I due moduli sono parte integrante dei percorsi PROPEDEUTICO e CRESCITA. La frequenza è obbligatoria e gratuita. E' possibile per tutti gli altri allievi della scuola accedervi come uditori.



CRESITA

GLI OBIETTIVI

I laboratori hanno come obiettivo lo sviluppo di alcuni ambiti della pratica della scena a partire da un progetto artistico autoriale. Prevedono una restituzione pubblica finale. E' possibile frequentare questi laboratori solo dopo aver frequentato il corso propedeutico o aver dimostrato tramite audizione di possedere la grammatica di base del lavoro sulla scena.

LABORATORI TEATRALI INTENSIVI

Rendere l'allievo capace di accogliere senza pregiudizi differenti approcci al teatro. Le forme del teatro sono innumerevoli, non esiste una sola maniera di affrontare il palcoscenico. Approfondimento dell'uso degli strumenti di base acquisiti al propedeutico al fine di portare l'allievo verso un livello di recitazione consapevole.

L'opera di Georg Büchner è il materiale input che accompagna e segna il lavoro dei due laboratori di crescita di questo anno scolastico. Crediamo che occorra offrire occasioni diverse per esperire e valorizzare la pluralità degli sguardi verso la scena: ogni laboratorio sarà autonomo nelle scelte didattiche e artistiche ma cooperativo nel condividere il materiale letterario di partenza.

I due percorsi di studio si concentreranno sull'originalità della visione drammaturgica di Georg Büchner, autore capace, nonostante la brevità della sua vita, di introdurre elementi innovativi che hanno influenzato profondamente lo sviluppo del teatro moderno.

**WOYZECK
ALLONS ENFANTS!**

LABORATORI TEATRALI INTENSIVI

WOYZECK

A cura di Ilaria Cristini

Tra le varie definizioni della vita e dell'opera di Georg Büchner, la più acuta è forse quella di Robert Walser, il quale, in uno dei suoi scritti affermava che Büchner 'aveva ritenuto conveniente trascorrere su questa terra non più di ventiquattro anni'. I grandi scrittori nascono grandi e Büchner fa parte a pieno titolo di questa schiera di eletti. Sembra incredibile che un giovane poco più che ventenne sia riuscito a scrivere un'opera come *Woyzeck*, così rivoluzionaria nei contenuti e nelle forme, da apparire ancora oggi di una sconcertante modernità. Ed è proprio questo aspetto 'audace' che mi affascina nella sua scrittura: niente è più lontano dagli idealismi del suo sguardo lucidamente spietato, appassionato e al contempo disincantato nei confronti dell'essere umano e della sua vita sociale. Se ci riferiamo al termine politica nel senso più esteso **Woyzeck** appare come un'opera che apre ad una visuale contemporanea, mostrandoci l'uomo, la sua interazione con la società e il potere, sotto una lente che potremmo definire 'straniante', poiché ne fa affiorare gli aspetti più crudi, paradossali e talvolta persino contraddittori. Del resto, tutta l'opera di Büchner non può prescindere dal suo attivismo politico di rivoluzionario, strettamente connesso alla sua concezione dell'esistenza e del teatro. La storia di *Woyzeck* è una storia semplice, fatta di angherie e tradimenti, una tragedia senza pathos né gloria.

📍 DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

Attraverso la descrizione di un milieu squallido e degradato Büchner evidenzia la responsabilità sociale dell'alienazione di *Woyzeck*, il cui destino è frutto di un determinismo di cui il povero soldato non è nient'altro che una vittima.

In questo scenario meccanicistico, se mai esistesse un Dio, sarebbe un demiurgo indifferente al futile palcoscenico della vita, in cui ognuno recita ignaro la sua parte. Questa visione fatalista della Storia, non porta comunque l'autore ad un atteggiamento rinunciatario. Proprio nell'apparente contraddizione tra il vitalismo rivoluzionario e lo scetticismo della ragione risiede un elemento essenziale della sua arte. Ed è proprio questo aspetto, dal mio punto di vista, che rende l'opera di *Woyzeck* particolarmente interessante come testo da studiare per le nuove generazioni. Büchner conosceva troppo bene la natura umana e i limiti dovuti al soddisfacimento dei bisogni primari, per farsi illusioni sulla costanza della spinta al mutamento da parte delle masse popolari. Non è questa la Rivoluzione che condivide. La Rivoluzione di Büchner è nel potere dell'Arte, capace di fecondare lo spirito e spingere alla lotta per la libertà, non tanto come premessa alla consapevolezza sociale, ma come recupero di una sofferta e collettiva dimensione umana. Riconoscere il destino comune dell'umanità ci apre la strada verso una pietas condivisa, l'unica Rivoluzione possibile per i nostri tempi e quelli a venire.

🕒 QUANDO

dal 21 ottobre al 4 febbraio

2 incontri settimanali

martedì e giovedì

dalle ore 19.00 alle 22.00

LABORATORI TEATRALI
INTENSIVIALLONS
ENFANTS!

A cura di Francesco Manetti

Cerco uno spazio in cui non si reciti qualcosa, ma in cui si possa scoprire qualcosa. Un tempo in cui fermarsi, ascoltare, stare. Dove il corpo non obbedisca a una forma, ma si lasci attraversare. Dove la voce trovi la sua strada verso l'ascoltatore.

Mi interessa accompagnare chi entra in scena a cercare il proprio modo di esserci, di entrare in contatto con una verità che non è mai fissa, ma si muove, cambia, sorprende.

Lavoreremo su elementi tecnici del corpo, della voce, del ritmo, della relazione. Ma soprattutto su quella materia fragile e potente che è la presenza. Vorrei che ognuno potesse, in questo viaggio, trovare un modo di stare che non appartiene a nessun altro. Una voce. La propria.

A guidare questo percorso sarà un testo che non chiede interpretazioni pulite, ma attraversamenti, che apre domande più che fornire risposte.

Animo rivoluzionario, appassionato di scienza, Georg Büchner è una meteora nel cielo della letteratura drammatica: arriva, brucia intensamente e scompare a 23 anni, lasciando dietro di sé 3 opere che hanno aperto la strada al teatro moderno. La morte di Danton, Leonce e Lena e Woyzeck, sono testi pieni di tensione, frammenti, dialoghi taglienti che sembrano fatti per esplodere sulla scena. I suoi personaggi non sono eroi ma uomini contraddittori, che parlano come se stessero per svanire. C'è qualcosa di inquietante, di misterioso, di abbagliante in Büchner, come se avesse visto troppo, troppo presto.

📍 DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

🕒 QUANDO

dal 3 marzo a giugno

2 incontri settimanali

martedì e giovedì

dalle ore 19.00 alle 22.00



SVILUPPO

L'obiettivo di questo laboratorio conclusivo non è solo la messa in scena di un testo teatrale, ma l'elaborazione di un percorso completo per la formazione dell'attore creativo in grado di gestire le proprie acquisite competenze tecniche e formulare proposte e idee nel campo della regia e della composizione dell'opera teatrale.

CORPO A CORPO

CORPO A CORPO

**Sesso e potere: la
malinconica irruzione
dell'ansia**

Suggestioni da Foucault, Von Krafft,
Ebing, De Sade.

A cura di Marco Toloni, Elena
Turchi, Sandra Garuglieri e Lorella
Rapisarda

La mistificazione del corpo, la sua cancellazione, la ferocia intellettuale, l'ossessione, il libertinismo e il vuoto, un senso profondo di vuoto, la perversione, la rigidità, il moralismo dei "perversi". Queste le linee di tensione più rappresentative dell'interazione esistente, ieri come oggi, tra sesso e potere: un sesso subdolamente esaltato nella sua stigmatizzazione, poi controllato e socialmente classificato e normalizzato.

Questa la traccia e l'ispirazione con la quale si confronteranno gli allievi del laboratorio: una ricerca tematica ed espressiva a tutto campo volta sia ad affinare la tecnica, corporea e vocale, che a favorire doti creative e di immaginazione.

DOVE

Sesto Fiorentino

Teatro della Limonaia/

LABORATORIO NOVE House

QUANDO

dal 20 ottobre a giugno

2 incontri settimanali

lunedì e mercoledì

dalle ore 19.00 alle 22.00

APPROFONDIMENTI

Abbiamo sempre pensato ad un attore non solo come un mero esecutore ma anche autore del proprio lavoro.

Per questo continuiamo a proporre approfondimenti che aggiungono strumenti utili alla pratica della scena.

→ **DIA_LOGOS**

→ **PERFORMER'S SKILLBUILDING**

→ **CINEBOX 2.0**

→ **AZIONE!**

DIA_LOGOS

Esercitazioni dialoganti

A cura di Sandra Garuglieri

Reazione è una delle parole chiave di un'ideale mappa di riferimento, una parola/luogo per l'attore in formazione verso un "itinerario possibile".

Il compito dell'attore in scena è quello di reagire nel momento giusto a ciò che accade intorno a lui: le **azioni** visibili sulla scena sono soltanto **reazioni** a qualcosa che è accaduto in precedenza. La parola stessa è un'azione, il meccanismo dell'azione/reazione è declinato anche per la pronuncia del testo. Dire il **testo** significa sempre reagire a qualcosa di detto o fatto in precedenza, proprio come l'azione risponde a qualcosa fatto o detto in precedenza.

Dalla capacità di reazione dell'attore dipende la sua creatività: "L'immaginazione non si sviluppa forzandola in gesta prodigiose e autocoscienti di creatività; sviluppiamo l'immaginazione attraverso l'osservazione e l'attenzione".

Ascoltare e rispondere, è questa la sintesi del lavoro di un attore sulla scena.

Obiettivo di questo workshop a frequenza intensiva sarà l'approfondimento di alcuni strumenti chiave del **dialogo scenico**. Il materiale input per le esercitazioni saranno testi di drammaturgia moderna e contemporanea.

Piccolo glossario utile:

- azione/reazione
- contesto
- relazione
- obiettivo
- attenzione

DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

Il numero dei partecipanti prevede un massimo di 15 persone suddivise in tre gruppi.

Ogni gruppo lavorerà per un totale di 10 ore intensive

QUANDO

I 3 gruppi si alterneranno nei seguenti orari

Dal lunedì al giovedì

Per 2 settimane a partire dal 6 di ottobre
dalle 17.00 alle 21.00

PERFORMER'S SKILLBUILDING

Laboratorio di Performance

A cura di Giulio Santolini

È difficile delineare un perimetro stabile quando si parla di performance, fondata com'è sullo sconfinamento, il frammentario e l'instabilità, a loro volta caratteri propri della società in cui viviamo.

La performance è sintomatica del contemporaneo. Si fonda sul gesto teatrale, ma produce uno scarto rispetto ad esso per farsi arte visiva, con una totale disponibilità verso i linguaggi e con un'attitudine alla contaminazione e alla confusione dei codici artistici.

In questo laboratorio, aperto ad attori, danzatori, performer e curiosi, esploreremo diversi paesaggi performativi fra teatro sperimentale e danza contemporanea a partire dalle pratiche di vari artisti della scena sperimentale, affilando le nostre capacità interpretative e compositive, in un percorso ludico e spietato in cui scoprirsi, aggiornarsi e mutare forma.

L'edizione attuale rappresenta un'evoluzione del percorso svolto lo scorso anno, arricchita da nuove pratiche e approfondimenti. È tuttavia progettata per essere pienamente accessibile e stimolante anche per chi vi prende parte per la prima volta.

- ❑ Training psico-fisico suddiviso in varie fasi
- ❑ Creazione di brevi performance multimediali
- ❑ Attravestimento di esercizi interpretativi e compositivi a cavallo fra teatro sperimentale e danza contemporanea volti a sviluppare:

- Propriocezione
- Dialogo fisico con il partner e l'ensemble
- Sviluppo del rapporto dilettico fra performer e autore
- Istant composition e capacità drammaturgiche e autoriali
- Sviluppare la creatività in movimento
- Aumentare la resistenza e la potenza in scena, attraversare gli estremi per fortificare il centro della propria presenza
- Gestire e indirizzare lo sguardo dello spettatore
- Arrivare al piano emotivo partendo dall'azione fisica
- Sperimentare diverse varianti di presenza scenica
- Scoprire diverse modalità di interazione con lo spettatore

🕒 QUANDO

3 weekend intensivi
dalle 14.00 alle 20.00

15/16 Novembre
6/7 Dicembre
13/14 Dicembre

📍 DOVE

Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

CINEBOX 2.0: DAL SELF TAPE AL PRIMO CIAK

A cura di The Factory Prd. e Marco Toloni

Il corso introduce alla recitazione cinematografica, con l'obiettivo di far sentire a proprio agio l'attore o l'attrice davanti a una macchina da presa e a fornirgli le informazioni e le conoscenze necessarie per accedere e stare su un set cinematografico.

Il corso si articola in due moduli e offre un primo approccio alla recitazione cinematografica, con un focus sia teorico che pratico.

Modulo I

Introduzione al linguaggio cinematografico e alle sue specificità rispetto alla recitazione teatrale. Le lezioni prevedono esercizi di recitazione davanti alla macchina da presa e la realizzazione di un **self-tape** e di un **monologo filmato**, utili anche come strumenti di presentazione nel settore audiovisivo.

Modulo 2

Simulazione di un piccolo **set cinematografico**, con lavoro e analisi di una **scena da girare**.

Gli allievi affronteranno le dinamiche fondamentali di una produzione, con il supporto di un regista esterno che guiderà le riprese.

Al termine del corso, ogni partecipante riceverà il proprio self-tape come restituzione del percorso svolto.

Numero massimo partecipanti: 15, previa audizione

DOVE

Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

🕒 QUANDO

dal 7 febbraio a fine aprile

venerdì

dalle ore 18.00 alle 21.00

e un weekend di shooting di 10 ore

AZIONE!

La creazione teatrale dal testo all'azione

A cura di Marco Di Costanzo

La creazione di uno spettacolo a partire da un testo teatrale passa inevitabilmente da una fase di analisi. La parola scritta deve trasformarsi in un'azione di persone nello spazio e nel tempo: l'analisi individua gli spunti e gli stimoli per operare questa trasformazione nel rispetto del testo di partenza. La padronanza delle tecniche di analisi mette in condizione l'attore di partecipare attivamente alla creazione anziché essere strumento inconsapevole per l'esecuzione di idee altrui. Il tipo di analisi che studieremo è prevalentemente pratica ed esperienziale; si parte dal presupposto che per comprendere un testo correttamente sia necessario attraversarlo con la pratica di improvvisazioni, alla ricerca di quel fenomeno misterioso che chiamiamo azione. Gli argomenti principali introdotti dal laboratorio sono i seguenti:

- Creazione in ensemble, immaginazione, contatto, disponibilità, ascolto, senso del vero;
- Circostanze, situazioni, avvenimenti, compiti, scopi, atmosfere, conflitto;
- Piano del testo e piano dell'azione, linee drammaturgiche, prospettiva;
- Improvvisazione sul testo drammatico, psicologia e gioco

🕒 QUANDO

3 weekend intensivi
dalle 14.00 alle 20.00

14/15 Febbraio
28 febbraio/1 Marzo
14/15 Marzo

📍 DOVE

Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

“È dimostrato che andare a teatro determina un aumento dell'empatia e del comportamento pro-sociale. Assistere a uno spettacolo teatrale, quindi, connette le persone tra di loro e le aiuta a comprendere le emozioni proprie e altrui e a creare comunità.”

Fare e guardare equivale ad imparare. Siamo convinti che la formazione attoriale passi anche attraverso l'osservazione critica del lavoro sul palcoscenico. Il “guardare”, l’“osservare” sviluppa sì una coscienza critica verso il lavoro degli altri, ma ci permette anche di raffinare e correggere l'uso degli strumenti in acquisizione, fornendoci così una maggiore consapevolezza nei confronti del proprio operato. Per approfondire questo aspetto della formazione per attori ma soprattutto per tutti coloro che si occupano dell'arte della scena, proponiamo due progetti che hanno a che fare il guardare insieme.

GUARDARE TEATRO

A cura di Luisa Bosi
in collaborazione con
Murmur

Per tutti coloro che intendono sviluppare uno sguardo verso la scena

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di ragionare insieme sulle dinamiche della visione, provare cioè a capire che cosa accade quando guardiamo uno spettacolo, quale è il nostro potere di spettatori e spettatrici a livello creativo e partecipativo.

GUARDARETEATRO si propone come momento di confronto e di discussione che precede gli spettacoli, non li commenta, non li svela, ma in un qualche modo li usa come pretesto per parlare di altro, di sé stessi e degli altri. Guardare è un atto rivoluzionario perché a differenza del vedere, richiede tempo, attenzione e pazienza: è un atto faticoso, soprattutto in questa epoca, ma è l'unico dal quale partire per cominciare a dire qualcosa di nuovo.

Il percorso di guida alla visione è articolato in 5 appuntamenti così strutturati: incontro laboratoriale e, a seguire, visione dello spettacolo

DOVE

Vari teatri dell'area
metropolitana

QUANDO

Il calendario degli incontri/spettacoli sarà definito
in base alle proposte delle stagioni teatrali

<DIVERGENZE>

Divergenze è la stagione teatrale a cura di Atto Due presso T.R.A.M. Teatro Limonaia di Sesto Fiorentino. Divergenze vuol dare una visione volutamente "strabica" del teatro e dello spettacolo dal vivo, vuole cercare nuovi e puntuali sguardi sul teatro delle nuove generazioni, sui nuovi artisti e sulla drammaturgia originale. La prima parte di stagione vuole porre attenzione alle nuove espressioni, ai giovani artisti, ai formati originali, un'occasione importante e stimolante per acquisire una visione sulla contemporaneità delle arti della scena.

2 novembre 2025 - ore 17:00

Per parlare dell'artista Patrizia Vicinelli, poeta e performer attiva tra gli anni '70 e '80 a Bologna.

- **COSTELLAZIONE VICINELLI**
Un progetto del Gruppo RMN in collaborazione con #narrandoBO
produzione Atto Due ETS

8 novembre 2025 - ore 20:30

Rassegna di "corti teatrali" nata nell'ambito di WAY – Professione Teatro

- **THIS IS THE WAY – nuovi percorsi sulla scena**
→ **ASCESA E CADUTA DI UN SENTIMENTO AFFETTIVO (o più onestamente di un'erezione)** Collettivo SATANGA
→ **IL MATRIMONIO** Collettivo CODICE BINARIO
→ **L'INCOMPLETO**
Collettivo ALLIEVAMENTI INTENSIVI

WAY è un progetto di Atto Due in collaborazione con **Fondazione CR Firenze** e con la partnership di **Archétipo, Catalyst, Officine Papage, Teatri D'Imbarco**



22 novembre 2025 - ore 20:30

Una ricostruzione ironica della battaglia per la legalizzazione del divorzio nel Bel Paese

- **MUSICARELLO SHOCK**
produzione Florian Metateatro

Scopri la seconda parte di stagione in primavera 2026 consultando il sito www.teatrolimonaia.it

PLAY THEATRE

TEATRO PER CURIOSI

to play

1 - giocare, giocare a; gareggiare; giocherellare; baloccarsi; divertirsi; scherzare; etc..

2 – giocare a essere; fare la parte di; recitare, etc...

Il percorso è rivolto a tutti coloro che sono principianti assoluti nel campo delle arti sceniche e intendono avvicinarsi al teatro non per imparare un mestiere ma per scoprire e approfondire le loro potenzialità creative, artistiche e relazionali.

**ADULTI:
LABORATORIO OPEN CLASS**

**BAMBINI/RAGAZZI:
PICCOLI GRANDI ATTORI
REBELS**

LABORATORIO OPEN CLASS

A cura di Vania Coveri

Il gruppo di lavoro OPEN CLASS è un laboratorio aperto il cui obiettivo è la messa in scena di un testo selezionato.

OPEN CLASS accoglie di anno in anno coloro che sono già in possesso degli strumenti di base del lavoro di scena e desiderano cimentarsi nel gioco teatrale non per mestiere ma per diletto. L'obiettivo è quello di creare nel tempo una compagnia di persone che amano il teatro e che per motivi diversi hanno deciso di non intraprendere l'esperienza a livello professionale ma considerarla un'occasione per condividere l'avventura appassionante sul palcoscenico.

Quest'anno il materiale drammaturgico sul quale si confronterà il gruppo OPEN CLASS sarà definito durante il corso. Una scelta che apre possibilità, accoglie l'imprevisto e lascia spazio a ciò che il lavoro in scena, il gruppo e il processo creativo sapranno far emergere.

DOVE

Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

QUANDO

Dal 28 ottobre a fine maggio

1 incontro settimanale
martedì dalle 21.00 alle 23.30

PICCOLI GRANDI ATTORI

A cura di Luana Ranallo

Un viaggio nel mondo del Teatro, attraverso il movimento, il corpo e la voce, alla scoperta dei meccanismi della creazione teatrale e della possibilità di condividerla con gli altri.

Vi è mai capitato di essere inseguiti dal secchio della spazzatura? O di leggere il giornale e ritrovarvi a navigare su un veliero di carta? In teatro tutto può succedere. Il teatro per i bambini è prima di tutto uno spazio di gioco, dove potersi muovere, esplorare, trasformare il mondo e reinventarlo, dove esplorare il proprio corpo, lo spazio e gli oggetti, come fossero strumenti magici per raccontare storie sempre nuove. Anche quest'anno viaggeremo alla scoperta del Teatro, per incontrare ancora nuove possibilità creative ed espressive, integrando le attività legate alla scoperta dei linguaggi teatrali, con le discipline circensi, dell'acrobatica e della giocoleria, amplificando in questo modo le occasioni di sperimentazione creativa, sensoriale e motoria, sempre in uno spazio organizzato in totale sicurezza fisica e affettiva.

Durante il corso sono previsti diversi momenti di presentazione del lavoro e una messa in scena conclusiva.

Fascia di età 6 > 13 anni

DOVE

Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House

QUANDO

Dal 30 settembre a metà aprile
l'incontro settimanale
martedì dalle 17.00 alle 18.30

REBELS

A cura di Iacopo Reggioli

Un laboratorio teatrale dedicato ai giovanissimi che si pone come obiettivo quello di formare di affrontare un testo di drammaturgia contemporanea. Lo scopo finale è quello di mettere in scena un vero e proprio spettacolo che parli alla loro generazione. Per farlo i partecipanti, analizzeranno il testo in questione, svilupperanno abilità nella presenza scenica e nella comprensione delle dinamiche compositive della performance. Verranno preparati come veri attori/attrici, il cui fine sarà quello di dimostrare la forza del gruppo e la potenza evocativa delle loro parole.

Per adolescenti

DOVE

Sesto Fiorentino
Teatro della Limonaia/
LABORATORIO NOVE House

QUANDO

Dal 15 ottobre a metà aprile
l'incontro settimanale
mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

OPEN DAY!

**MARTEDÌ 16
SETTEMBRE**

dalle 17.30 alle 19.00

Un appuntamento per presentare i laboratori della Scuola di Teatro e gli approfondimenti di dell'anno accademico 2025-26.

Saranno presenti gli insegnanti che racconteranno il loro lavoro e risponderanno alle domande dei partecipanti.

 **DOVE**

Firenze

MAD Piazza delle Murate



Per gli interessati inviare una mail a info@laboratorionove.it

DIREZIONE DIDATTICA

SIMONA ARRIGHI

Si forma come attrice debuttando nel 1988 nello spettacolo "Woyzeck" per la regia di Barbara Nativi, spettacolo che segna la nascita della compagnia Laboratorio Nove ora ATTODUE. È diretta, inoltre, da molti registi stranieri, tra cui lo svedese Rickard Gunther, Andras Jeles, il tedesco Ingo Kerkoff. Ha lavorato con il regista greco Michail Marmarinos e con il croato Branko Brezovec. Dal 2008 si occupa anche di regia, tra cui "Medea Mayday", "Il Migliore dei mondi possibili" di Magdalena Barile diretto insieme a Sandra Garuglieri. Parallelamente si dedica all'attività didattica presso la scuola di teatro Laboratorio Nove. È responsabile della Scuola di Teatro e Arti della Scena Laboratorio Nove dove insegna a partire dal 2000. Cura la progettazione delle attività della compagnia ATTODUE. Dal 2022, insieme a Sandra Garuglieri, cura la direzione artistica della compagnia teatrale Atto Due.

SANDRA GARUGLIERI

Si forma come attrice all'interno del Laboratorio Nove, Centro di Ricerca Teatrale Fiorentino fondato nel 1982. Dal 1988 è attrice della compagnia Laboratorio Nove e sviluppa sotto la direzione della regista Barbara Nativi un percorso di creazione teatrale sia attraverso approfondimenti sulla drammaturgia contemporanea sia attraverso lavori di creazione. In collaborazione con il Festival Internazionale Intercity lavora con molti registi internazionali G. Cernjachovskij, M.A. Pereira, P.Bigel, D.Droogoole M. Marmarinos, B.Brezovec. Cura la regia del progetto Congelata di S. Calamai e de Le regole del saper vivere nella società moderna di J.L. Lagarce. Con alcuni componenti della compagnia dirige ed è in scena nel spettacolo Fabula Alceste. Nel 2012 e 2013 con la regia di Michael Marmarinos è in scena nello spettacolo Insenso al Festival di Atene. Dal 2017 al 2019 è attrice in Sorelle Materassi con la regia di Geppy Gleijeses. Dal 2021 è in scena con il solo Nessun elenco di cose storte scritto e diretto da Oscar De Summa. È responsabile della Scuola di Formazione per Attori e Artisti della Scena Laboratorio Nove e realizza percorsi di perfezionamento e/o aggiornamento su specifiche tecniche teatrali. Dal 2022 insieme a Simona Arrighi cura la direzione artistica della compagnia teatrale Atto Due.

DOCENTI 2025-2026

LUISA BOSI

Co-curatrice di Materia Prima Festival con Murmuris, attrice e progettista culturale. Si occupa di coordinamento generale per France Odeon, il festival del cinema francese di Firenze e di organizzazione e logistica per Santarcangelo Festival. Cura numerosi percorsi di formazione dedicati al pubblico tra i quali Sorsi di Teatro con Fondazione Teatro Metastasio, Guardare Teatro con Laboratorio Nove Form e Ma classe au cinéma con l'Institut français Firenze. Ha ideato e contribuito a sviluppare progetti come Casateatro-laboratorio per spettatori consapevoli, Un diario ritrovato: tra storia e memoria e Festa sull'Arno, celebrazione per i 50 anni dell'Alluvione per Unicoop, Noi e Giochi di ruolo per Murmuris. È stata assistente alla regia per i film Passion Cinéma (2022) e La donna che riapriva i teatri (2023) di Francesco Ranieri Martinotti, prodotti da Iterfilm e Capetown. Ha lavorato come attrice in produzioni con Simona Arrighi, Laura Croce, Luca Roccia Baldini, Francesca Sarteanesi ed Elio Germano.

LUCA CAMILLETTI

Presenza nel campo delle arti sceniche, con estensione alla musica, alla fotografia e alle lingue, sviluppa percorsi di ricerca che coinvolgono una visione eterogenea e uno sguardo analitico nei progetti di creazione. È autore dei propri spettacoli (Idioteca, Autoservice, Il potere del sangue dell'eroe, per esempio Giacomo Matteotti, Oratoria dinamica per Girolamo Savonarola), curatore di progetti (Dentrol, FAF Florence Art Factory), attore in opere di Rodrigo García, Zapruder Filmmakersgroup, Jérôme Bel e docente di percorsi formativi sulla scena (Laboratorio Nove - Firenze, Teatro Metastasio - Prato). Dal 1995 al 2007 è stato membro fondatore del gruppo Kinkaleri del quale firma collettivamente le opere prodotte in quegli anni.

VANIA COVERI

Diplomata alla Scuola di Teatro e Centro di Ricerca Teatrale "Laboratorio Nove" nel 1991, allora diretta da Barbara Nativi, debutta l'anno successivo come attrice di prosa. Nel 1995 avvia il suo percorso di studio con il Prof. Michel J. Marteau, psicosomatologo e nel 2007 ottiene il titolo di Animatrice in Psicomotricità Relazionale. Affianca all'attività di attrice quella di Animatrice di Teatro di Figura (Teatro di Piazza o d'Occasione), aiuto regia (Barbara Nativi, Silvano Panichi, Nicola Zavagli, Patrice Bigel) ed insegnante di Propedeutica Teatrale (Laboratorio9, Teatro di Piazza o d'Occasione, Blanca Teatro, Giallomare, Fondazione Sipario Toscana). Approfondisce lo studio della tecnica del clown con Mario Cavallero e Maria Cassi. La sua formazione la

porta a focalizzarsi sugli aspetti comunicativi non verbali dell'espressione teatrale e sulle dinamiche relazionali come mezzi per facilitare l'emersione della creatività del singolo nella dinamica del gruppo. Ha tenuto molteplici Corsi e Laboratori Teatrali sia rivolti ad adulti che per ragazzi. Ha contribuito alla costituzione, e tuttora ne cura la conduzione artistica, delle associazioni culturali "Effetti Collaterali" di Prato e "Percorsi Sensibili" di Poggio a Caiano, entrambe con finalità di diffusione della cultura teatrale.

ILARIA CRISTINI

Diplomata presso la Scuola di Teatro Laboratorio Nove. Laureata in Filosofia con 110/110 e lode all'Università di Firenze. Diplomata come Coach professionista presso la Scuola Incoaching di Bologna. Studia progettazione registica alla Scuola Civica Paolo Grassi e con Massimiliano Civica alla Fondazione Armunia. Frequenta la Scuola Europea per l'Arte dell'Attore dove studia con Peter Clough. Partecipa a seminari con Remondi e Caporossi, Gabriella Bartolomei, Davide Iodice, Danio Manfredini, Francesca Della Monica, Paolo Magelli, Virgilio Sieni. Studia danza e tecniche di movimento con Marga Nativo, Martha Graham Dance Company, Richard Haisma, Giorgio Rossi, Cristina Rizzo, Marigia Maggipinto. Negli ultimi anni si avvicina alle arti performative, in particolare al lavoro di Jan Fabre, frequentando un laboratorio con Jan Fabre Teaching Group. Ha lavorato come attrice, tra gli altri, con Ugo Chiti, Remondi e Caporossi, Diego Debrea, Giancarlo Cobelli, Stefano Massini, Teatro di Piazza o d'Occasione, Attodue, Simone Forti. Nel giugno 2015 debutta come regista al Napoli Fringe Festival. Ha lavorato come performer e trainer presso la Casa Circondariale La Dogaia di Prato, presso l'Istituto Penale Minorile di Firenze e quello femminile di Pontremoli. Ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Firenze, realizzando una serie di performance teatrali.

MARCO DI COSTANZO

È regista, autore e attore teatrale. Da circa vent'anni porta avanti un percorso di ricerca focalizzato sulla direzione degli attori, sul rapporto tra poetica e forme sceniche, sulla creazione in ensemble, sul rapporto tra teatro e società. Si forma con O. Melnik e si specializza con A. Vasil'ev, A. Mnouchkine, Y. Lebreton, P. Byland. Nel 2006 fonda il Teatro dell'Elce, nucleo di produzione di cui è direttore artistico. È stato regista invitato ai festival Intercity, Cortona On the Move, Festival Internacional de Teatro a Barrancabermeja (Colombia). È stato direttore artistico della sezione "Teatro" dell'Estate Fiesolana dal 2013 al 2016.

THE FACTORY PRODUCTION

La casa di produzione video e cinematografica The Factory Prd viene fondata nel 2019 dopo 6 anni di esperienza come associazione culturale. Grazie a sei reparti stabili al suo interno (reparto creativo, regia, fotografia, reparto tecnico, produzione ed edizione, postproduzione), The Factory segue tutte le fasi di creazione di progetti complessi, dalla sceneggiatura alla postproduzione.

Nel corso degli anni realizza più di 100 videoclip musicali, lavorando con artisti quali Max Gazzé, Sting, Irene Grandi, Hindi Zahra, Levante, dirige spot commerciali per aziende come Sony Music, Gucci, Vueling e produce e realizza due film brevi e alcuni documentari. Nel 2023 The Factory produce e dirige il suo primo lungometraggio, *Apnea*, documentario selezionato e premiato in importanti festival europei e internazionali ed è attualmente in produzione su un documentario sul conflitto russo-ucraino nell'oblast di Chernivtsi. Parallelamente all'attività cinematografica, dal 2017 The Factory Prd sviluppa un ramo dal nome Visual Factory, attivo nella sperimentazione video in ambito teatrale e di video arte.

FRANCESCO MANETTI

Attore, trainer e regista. Diplomato in recitazione all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Ha frequentato la scuola di mimo corporeo Etienne Decroux diretta da Steven Wasson e Corinne Soum. Maestro D'Armi della British Academy of Dramatic Combat di Londra. Ha diretto l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, dove insegna combattimento scenico, training fisico e improvvisazione. Ha insegnato alla National School of Drama di New Delhi, all'A.C.T. di San Francisco, alla Scuola di Stato di San Pietroburgo, alla Biennale di Venezia, alla Scuola Europea per l'arte dell'attore di San Miniato. Ha lavorato in Inghilterra, Russia, Stati Uniti, Colombia, Honduras, Canada, Croazia, India, Israele, Germania, Svizzera, Argentina e Nuova Zelanda. Come Regista ha diretto *I Sette a Tebe*, *Chroma*, *La Tempesta*, *Pene d'amor perdute*, *Racconto d'inverno*, *Il non nome delle cose*, *A coup de nez*, *Cancroregina*, *Il Borghese gentiluomo* e *Re Lear* con Michele Placido. Dal 2007 affianca il regista Antonio Latella come responsabile dei movimenti. Ha collaborato con registi come G. B. Corsetti, Andrea De Rosa, Ricci e Forte, Massimo Popolizio, Matteo Rovere, J. S. Sinisterra, Peter Clough. È membro della compagnia Stabilemobile diretta da Antonio Latella. Come attore è stato diretto da Latella in *Don Chisciotte*, *A.H.*, *Natale in casa Cupiello*, *Bonavventura e l'Isola dei pappagalli*, *Hamlet*, *La Locandiera*.

MURMURIS

Murmuris è una realtà culturale che opera nell'ambito dello spettacolo dal vivo attraverso progetti, laboratori, spettacoli, eventi, festival. Tema fondante dell'identità di Murmuris è l'indagine del rapporto tra scena e pubblico, indagato attraverso la programmazione di *Materia Prima*, rassegna sul contemporaneo inserita nella stagione del Teatro Cantiere Florida. Dal 2007 al 2013 si occupa della direzione del Teatro Everest di Firenze, per diventare dal 2013 parte della multiresidenza creativa del Teatro Cantiere Florida. Nel 2014 ha ricevuto, insieme a Elsinor e Versiliadanza, la direzione artistica della Notte Bianca di Firenze e nel 2016 ha curato l'evento *Festa sull'Arno* con Unicoop Firenze, in occasione del 50° anniversario dell'alluvione. Tra i più recenti spettacoli

prodotti ricordiamo Api Regine di Barile, Giusto la fine del mondo di Lagarde, Il migliore dei mondi possibili di Barile, Conversazioni...Azioni dall'opera di Elio Vittorini (all'interno dell'Ex Monastero di Sant'Orsola a Firenze). Fondamentale il rapporto in essere dal 2015 con la Casa Circondariale di Sollicciano, realizzato attraverso la cura delle repliche degli spettacoli prodotti dalla compagnia del carcere. Dal 2013 Murmuris realizza e cura un percorso di formazione del pubblico denominato Casateatro – Laboratorio per spettatori consapevoli. Nato in collaborazione con Unicoop Firenze, il progetto coinvolge una rete di teatri toscani con l'obiettivo di creare gruppi di spettatori attenti che ricostruiscono il rapporto tra comunità, territori e teatri.

LUANA RANALLO

Inizia gli studi teatrali presso il "Laboratorio del Nove" di Firenze, con Barbara Nativi e Silvano Panichi. Diplomata alla Scuola di Teatro "Circo a Vapore" di Roma, segue i seminari sulla voce con Kaia Anderson e Claudia Bombardella. Segue i corsi alla Scuola Internazionale di Teatro di Roma con Emmanuel Gallot Lavallée, insegna teatro in molte scuole della Toscana, collaborando, sia come attrice che come insegnante, con diverse compagnie teatrali, tra cui Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli e Laboratorio 9 di Sesto Fiorentino. Produce spettacoli per bambini e adulti.

LORELLA RAPISARDA

Insegnante e coreografa, Diplomata in Analisi del Movimento (CMA) presso il Laban/Bartenieff Institute of Movement Studies di New York (2000), Nikolais/Louis technique Certificated Teacher (2000), Operatrice Shiatsu (2007), Dynamic Embodiment Practitioner (DEP) Somatic Movement Therapy Training (2021), ISMETA Registered Somatic Movement Therapist/Educator (2021), GYROTONIC®Trainer (2024) Da più di 30 anni nel campo della danza e del movimento, propone corsi e seminari di studio ed esplorazione del movimento a diversi livelli dal principiante all'avanzato, presso scuole e associazioni tra cui la Scuola Paolo Grassi di Milano, I.D.A a Ravenna, Controchiave (Roma) e molte altre. Continua a esplorare nuove connessioni e modi di esprimersi attraverso il movimento da prospettive sempre diverse. Partecipa inoltre come relatrice a conferenze internazionali sul movimento somatico e il Sistema Laban/Bartenieff.

IACOPO REGGIOLI

Si è formato come attore presso la scuola di teatro Laboratorio Nove, diplomandosi nel 2006. Ha studiato con artisti italiani e internazionali, tra cui Jochem Stavenhuter, Jo Stromgren Company, Mole Wetherell, Branko Brezovec, Compagnia Deflorian/Tagliarini. Dal 2010 ad oggi è operatore teatrale nelle scuole superiori di Sesto Fiorentino all'interno del progetto Connections, storico format del National Theatre di Londra. Si specializza nella traduzione e nella ricerca di testi di drammaturgia contemporanea. Ha preso parte a vari progetti teatrali europei collaborando con Peter Hussey della compagnia irlandese Crooked

House e collaborando con vari registi internazionali, tra cui Alexandra Koch, Simon Boberg e Juha Johela. Dal 2012 al 2015 ha partecipato attivamente al network di performing arts, IETM, lavorando alla ricerca di realtà e partner nazionali e internazionali. Dal 2019 è tra i giurati del premio drammaturgico Carlo Annoni, organizzato dal Piccolo Teatro di Milano.

GIULIO SANTOLINI

Giulio Santolini (Ferrara – 1993) è un performer, regista e coreografo attivo da 10 anni nel campo del teatro sperimentale e della danza contemporanea. Dopo una formazione di danza anarchica e destrutturata e dopo aver conseguito il diploma di attore all'Accademia del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, collabora come performer con diverse compagnie del panorama performativo nazionale e internazionale, come Sotterraneo, CollettivO CneticO/Francesca Pennini, Enzo Cosimi, La Veronal/Marcos Morau, Compañia Sharon Fridman e altri. Insegna movimento scenico e performance dal 2018 presso vari corsi di alta formazione. Con la compagnia Sotterraneo, di cui cura le coreografie, vince 2 premi Ubu per il miglior spettacolo dell'anno: nel 2019 con "Overload" e nel 2022 con "L'Angelo della Storia". Attualmente è in produzione con la sua prima regia dal titolo "LE BACCANTI – fare schifo con gloria", progetto selezionato in finale al bando DNApunti coreografici di Romaeuropa e che ha vinto il Bando SIAE "Per Chi Crea".

MARCO TOLONI

Laureato in letterature comparate si diploma al Centro Avviamento all'Espressione MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli e successivamente alla scuola del Teatro Stabile di Torino diretta da Luca Ronconi. È tra gli allievi della seconda edizione dell'Ecole des Maitres diretta da Franco Quadri con, oltre Luca Ronconi, i maestri Yannis Kokkos, Lev Dodin, Peter Stein. Ha lavorato con vari registi tra i quali Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Cesare Lievi, Elio d'E Capitani, Ferdinando Bruni, Walter Le Moli, Julie Taymor, Elie Malka, Jean Cristophe Sais, Mario Perrotta. All'attività di attore ha affiancato in questi anni quella di insegnante in laboratori e scuole di teatro riconosciute a livello nazionale.

ELENA TURCHI

Si diploma alla scuola di Orazio Costa negli anni 90. Lavora come "mimo-danzatore" al teatro Comunale del Maggio di Firenze per circa 15 anni. Negli anni 90 dà vita al Teatro 334, teatrino off nella periferia nord di Firenze. Nel 2005 fonda, con Alessandro Fantechi la scuola di Teatro Sociale e Arti performative Isole Compresse di cui è docente e direttrice artistica. Dal 2006 è collaboratrice artistica della Compagnia della Fortezza diretta da Armando Punzo. Dal 2000 firma numerosi lavori insieme ad Alessandro Fantechi fra cui Corpo 1. Prologo rappresentato anche in alcune città tedesche. Sempre dal 2000 conduce laboratori teatrali con persone dipendenti, psichiatriche e emarginate. È direttrice sanitaria del Centro di Solidarietà Pratese dove dirige un laboratorio teatrale permanente con i residenti.

CONTATTI

SEDE DEI CORSI

LABORATORIO NOVE HOUSE

Via Matteotti 88,
Sesto Fiorentino (FI)

TEATRO DELLA LIMONAIA

Via Gramsci 426,
Sesto Fiorentino (FI)

MAD

Piazza delle Murate
Firenze

SEGRETERIA

LABORATORIO NOVE HOUSE

Via Matteotti 88,
Sesto Fiorentino (FI)

ORARIO

dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 16

INFO E ISCRIZIONI

0554206021

347 4993041

347 5167332

info@laboratorionove.it

www.laboratorionove.it

SEGUICI SU



AttoDue – laboratorio nove



[laboratorionove_attodue](https://www.instagram.com/laboratorionove_attodue)



Scan me

Art 9 della Costituzione italiana

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali

Credit photo Davide Fogacci